



COMUNE DI CONCORDIA SAGITTARIA

Città Metropolitana di Venezia

DELIBERA CONSIGLIO COMUNALE N. 18 del 27/04/2023

OGGETTO:

PIANO ECONOMICO E FINANZIARIO DELLA TARI PER L'ANNO 2023 E DELLE RELATIVE TARIFFE - APPROVAZIONE

L'anno DUEMILAVENTITRE addì VENTISETTE del mese di APRILE alle ore 18:45 nella Sede Municipale di Via Roma, 55 in modalità streaming - videoconferenza e presenza - art. 79 e 83 del Reg. sul funzionamento del C.C. e G.C., convocato nei modi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

ODORICO CLAUDIO	Sindaco	Presente
CHINELLATO ERICA	Consigliere Comunale	Presente
MOLENT ELIGIO	Consigliere Comunale	Presente
FERRON SIMONE	Consigliere Comunale	Presente
FIORIN RICCARDO	Consigliere Comunale	Presente
CANCIANI ALBERTO	Consigliere Comunale	Presente
MAZZON ROSSELLA	Consigliere Comunale	Presente
VENTURUZZO LUCA	Consigliere Comunale	Presente
FALCOMER BARBARA	Consigliere Comunale	Presente
BATTEL ELISABETTA	Consigliere Comunale	Presente
LONDERO MARIA PIA	Consigliere Comunale	Presente
FAVRO DOMENICO	Consigliere Comunale	Presente
ZANON FRANCO	Consigliere Comunale	Presente
ZOIA MASSIMO	Consigliere Comunale	Assente
GRUARIN GRETA	Consigliere Comunale	Presente
PASIAN SABINA	Consigliere Comunale	Presente
SUTTO CLARA	Consigliere Comunale	Presente

Assume la Presidenza ODORICO CLAUDIO nella sua qualità di SINDACO assistito dal SEGRETARIO COMUNALE BORTOLAN SIMONE.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta.

Vengono nominati scrutatori i signori:

CANCIANI ALBERTO, VENTURUZZO LUCA, GRUARIN GRETA.

Il Consiglio Comunale adotta il seguente provvedimento.

OGGETTO:

PIANO ECONOMICO E FINANZIARIO DELLA TARI PER L'ANNO 2023 E DELLE
RELATIVE TARIFFE - APPROVAZIONE

IL SINDACO

PREMESSO che:

- con riferimento alla normativa in materia tariffaria del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati, la legge 147/13, all'articolo 1, commi 639 e seguenti, ha istituito la TARI, quale componente dell'imposta Unica comunale (IUC), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti a carico dell'utilizzatore, corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare;
- la Legge n. 160 del 27 dicembre 2019 (legge di bilancio 2020-2022), all'art. 1, comma 738, ha soppresso la I.U.C. per le componenti IMU e TASI mantenendo in vigore la componente TARI;
- in materia di criteri tariffari TARI, approvazione di tariffe, copertura dei costi dispongono i commi 651-652 (criteri tariffari), 653-654 (costi), 683 (approvazione tariffe) dell'art. 1 L.147/13;
- in particolare, l'articolo 1 della legge 147/13, al comma 654, stabilisce che "In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente";
- l'art. 151 del TUEL (d.lgs. 267/2000) individua la programmazione come principio generale che guida la gestione e stabilisce che il bilancio di previsione debba essere approvato entro il 31 dicembre dell'anno precedente. A norma dell'art. 172, comma 1, lettera c) dello stesso TUEL le deliberazioni di approvazione delle aliquote e delle tariffe dei tributi comunali, tra cui quelle della tassa rifiuti (TARI), costituiscono allegato obbligatorio al bilancio;
- a norma dell'articolo 1, comma 683, della legge 147/2013: "il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei

rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia (...);

- in base all'articolo 1, comma 169 della legge finanziaria 2007 (legge n.296 del 2006): "Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno";

RILEVATO che:

- l'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente (ARERA) opera in forza della disposizione generale di cui all'articolo 1, comma 1, della legge 481/95, secondo la quale l'Autorità deve perseguire, nello svolgimento delle proprie funzioni, "la finalità di garantire la promozione della concorrenza e dell'efficienza nel settore dei servizi di pubblica utilità, (...) nonché adeguati livelli di qualità nei servizi medesimi in condizioni di economicità e di redditività, assicurandone la fruibilità e la diffusione in modo omogeneo sull'intero territorio nazionale, definendo un sistema tariffario certo, trasparente e basato su criteri predefiniti, promuovendo la tutela degli interessi di utenti e consumatori (...);

- all'Autorità, l'articolo 1, comma 527, della legge 205/17, "al fine di migliorare il sistema di regolazione del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, per garantire accessibilità, fruibilità e diffusione omogenee sull'intero territorio nazionale nonché adeguati livelli di qualità in condizioni di efficienza ed economicità della gestione, armonizzando gli obiettivi economico- finanziari con quelli generali di carattere sociale, ambientale e di impiego appropriato delle risorse, nonché di garantire l'adeguamento infrastrutturale agli obiettivi imposti dalla normativa europea", ha assegnato funzioni di regolazione e controllo in materia di rifiuti urbani e assimilati, precisando che tali funzioni sono attribuite "con i medesimi poteri e nel quadro dei principi, delle finalità e delle attribuzioni, anche di natura sanzionatoria, stabiliti dalla legge 481/95";

- la predetta disposizione (art. 1, comma 527, della L. 205/2017), inoltre, ha espressamente attribuito all'Autorità, tra le altre, specifiche funzioni di regolazione e controllo, in particolare in materia di:

- a) "predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di

gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio 'chi inquina paga'" (lett. f);

b) "approvazione delle tariffe definite, ai sensi della legislazione vigente, dall'Ente di Governo dell'ambito territoriale ottimale per il servizio integrato e dai gestori degli impianti di trattamento" (lett. h);

c) "verifica della corretta redazione dei piani di ambito esprimendo osservazioni e rilievi" (lett. i);

- ARERA ha approvato la deliberazione n. 443/2019 del 31 ottobre 2019, avente ad oggetto la definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti per il periodo 2018-2021, adottando il nuovo Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti (MTR), da applicarsi dal 1° gennaio 2020;

- ARERA con la deliberazione n° 493/2020 del 24 Novembre 2020 ha aggiornato il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR) ai fini delle predisposizioni tariffarie per l'anno 2021;

- ARERA con la deliberazione n° 15/20252 del 18 Gennaio 2022 avente ad oggetto "regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani", adottando il Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF) e prevedendo l'introduzione di un set di obblighi di qualità contrattuale e tecnica, minimi ed omogenei per tutte le gestioni, affiancati da indicatori di qualità e relativi standard generali differenziati per Schemi regolatori, individuati in relazione al livello qualitativo effettivo di partenza garantito agli utenti nelle diverse gestioni.

VISTA la Deliberazione Arera 15/2022/R/RIF;

VISTO l'art. 24, comma 4 del D.Lgs 988/2022 (norme di Piano Regionale);

DATO atto che:

- secondo l'attuale quadro normativo, spetta al Consiglio comunale il compito di approvare le tariffe TARI, definite sulla base del piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti redatto dal soggetto gestore e il processo di programmazione nel bilancio di previsione si completa con la definizione delle deliberazioni relative ai tributi e alle tariffe dei servizi, che supportano e danno contenuto alle voci di entrata del bilancio di previsione;

• in questo contesto si inserisce la deliberazione n. 443/2019 dell'ARERA, il cui articolo 6 delinea una nuova procedura di approvazione del piano economico finanziario che si articola in quattro fasi:

a) il soggetto gestore predispone annualmente il Piano Economico Finanziario (PEF) e lo trasmette all'Ente Territorialmente Competente per la sua validazione;

b) l'Ente Territorialmente Competente, effettuata la procedura di validazione, assume le pertinenti determinazioni e provvede a trasmettere all'Autorità il PEF e i corrispettivi del servizio, in coerenza con gli obiettivi definiti;

c) l'ARERA verifica la coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa e approva, ferma restando la sua facoltà di richiedere ulteriori informazioni o proporre modifiche;

d) fino all'approvazione da parte dell'ARERA si applicano, quali prezzi massimi del servizio, quelli determinati dall'ente territorialmente competente con i documenti di cui al punto b);

TENUTO conto che:

La complessità delle nuove disposizioni ed i dubbi interpretativi legati alla loro concreta applicazione hanno spinto lo stesso IFEL, fondazione dell'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani, a pubblicare a dicembre 2020 un manuale di oltre 220 pagine elaborato "da un team di esperti" al fine di fornire uno "strumento di lettura sistematica e coordinata dei provvedimenti che si sono rapidamente succeduti dalla emanazione della delibera n. 443/2019 con la quale l'Autorità ha approvato uno dei principali pilastri della regolazione, ossia il Metodo tariffario servizio integrato di gestione dei rifiuti (MTR).";

La discontinuità del MTR rispetto alla precedente impostazione, basata sul "metodo normalizzato" di cui al DPR 158 del 1999, è oggettivamente notevole, così come marcato è il cambio di paradigma rispetto alle Linee guida del MEF sulla TARES del 2013, tanto che si può parlare di un prima e di un dopo e risulta particolarmente complesso trovare delle linee di confronto tra le due metodologie;

Il Metodo ARERA va infatti ad "eterointegrare" i contratti in essere, definendo in maniera univoca il "costo massimo del servizio": questo è ora definito a partire dai dati di bilancio consuntivo del gestore (ma anche del comune) quindi sui costi effettivamente già sostenuti, nonostante il lag regolatorio (ritardo con cui la tariffa remunera gli investimenti effettuati ed entrati in esercizio) introdotto (ovvero i costi rendicontati relativi all'anno a-2,

quindi due anni precedenti quello di adozione del PEF) determini uno sfasamento temporale tra costi e ricavi del gestore che può causare criticità e difficoltà anche per i Comuni nella gestione dei contratti;

Arera ha inoltre modificato e ridefinito il perimetro delle attività (e dei correlati costi) su cui calcolare le tariffe dell'igiene urbana, eliminando alcune attività come ad esempio la derattizzazione/disinfestazione;

La nuova regolazione ha introdotto quindi un sistema di remunerazione del gestore definito e misurabile, basato su due assi importanti: la remunerazione del capitale investito - misurata sull'esposizione finanziaria del gestore rispetto, in particolare, alla spesa anticipata per realizzare gli investimenti - e lo *sharing* sui ricavi da vendita dei materiali riciclabili e servizi accessori;

Sono state modificate radicalmente le modalità di classificazione dei costi da indicare nei PEF redatti secondo il MTR: ad esempio, il trasferimento di tutti i costi dei dipendenti operativi nei costi variabili (in significativa discontinuità con il regime precedente) in gran parte dei casi ha portato ad un incremento della parte variabile della tariffa, su cui vanno ad impattare gran parte delle scontistiche previste dai regolamenti comunali;

L'introduzione di un *price CAP* (definito come metodo di regolazione dei prezzi sei servizi pubblici volto a vincolare il tasso di crescita di un aggregato di prezzi o tariffe) determina l'importo massimo degli aumenti applicabili annualmente e prevede la necessità di rimandare agli anni successivi gli aumenti EXTRA-CAP i quali si sommano agli aumenti degli anni successivi rendendo complicata la comprensione degli incrementi praticati; tale limite di incremento è superabile solo se si dimostra che la sua applicazione non garantisce l'equilibrio economico finanziario della gestione;

RICHIAMATO il Piano Finanziario relativo al servizio di gestione integrata dei rifiuti per le annualità 2022/2023, approvato dal Consiglio di Bacino Venezia Ambiente con deliberazione n. 7 del 14 aprile 2022, il quale espone la suddivisione tra costi fissi e costi variabili, e recepito con propria deliberazione n. 32 del 31 maggio 2022, il quale espone la suddivisione tra costi fissi e costi variabili, al fine di determinare il totale delle entrate tariffarie relative alla componente di costo fisso e quello delle entrate tariffarie relative alla componente di costo variabile;

VERIFICATO che la tariffa TARI deve essere determinata nel rispetto del principio comunitario "chi inquina paga", sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, adottando i

criteri dettati dal regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 e comunque in relazione alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte;

VISTO l'art. 1, comma 653, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, in base al quale "a partire dal 2018, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard";

TENUTO conto che secondo quanto previsto dall'art. 6, comma 6, della deliberazione ARERA n. 443/2019, "fino all'approvazione da parte dell'Autorità di cui al comma precedente, si applicano, quali prezzi massimi del servizio, quelli determinati dall'Ente territorialmente competente";

PRESO atto che la delibera che approva le tariffe del tributo sui rifiuti (TARI) dovrà essere trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, secondo i termini e le modalità dettati dal richiamato art. 13, comma 15-ter, del D.L. n. 201/2011 ed acquistano efficacia dalla data della pubblicazione nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale a condizione che detta pubblicazione avvenga entro il 28 ottobre dell'anno a cui la delibera si riferisce;

VISTE le tariffe TARI 2023 e relazione sul calcolo delle tariffe predisposte da Asvo Spa, soggetto gestore, allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante;

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 14, comma 24, del decreto legge 6 dicembre 2011 n. 201, i comuni applicano il tributo in base a tariffa giornaliera per coloro che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali o aree pubbliche o di uso pubblico e che, ai sensi dell'art. 37 del vigente regolamento riferito alla tassa sui rifiuti, la misura tariffaria è determinata in base alla tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno, maggiorata del 50%;

RITENUTO inoltre di:

- confermare per l'anno 2023 l'equiparazione delle residenze a disposizione a n.1 componenti il nucleo familiare;
- fissare le scadenze per il versamento delle rate della Tari dell'anno 2023 come segue:
 - prima rata (acconto) scadenza: 15 luglio 2023

- seconda rata (acconto) scadenza: 15 settembre 2023;

- terza rata (saldo) scadenza 2 dicembre 2023;

RICHIAMATO l'art. 13, comma 15, del citato D.L. n. 201/2011, così come modificato dal D.L. n. 34 del 2019, comuni sono tenuti ad inviare le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie di rispettiva competenza al Ministero dell'Economia e delle Finanze ai fini della sua pubblicazione nel sito informatico www.finanze.gov.it di cui all'art. 1, comma 3 del D.Lgs. n.360 del 1998;

VISTO l'art. 13, comma 15, del citato D.L. n. 201/2011, inserito dal D.L. n. 34 del 2019, che prevede a decorrere dall'anno d'imposta 2020 che le delibere e i regolamenti concernenti i tributi comunali diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), dall'IMU acquistano efficacia dalla data della pubblicazione effettuata ai sensi del comma 15, a condizione che detta pubblicazione avvenga entro il 28 ottobre dell'anno a cui la delibera o il regolamento si riferisce e che a tal fine, il Comune sia tenuto ad effettuare l'invio telematico di cui al comma 15 entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno. I versamenti dei tributi diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), dall'IMU la cui scadenza è fissata dal Comune prima del 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti applicabili per l'anno precedente e che i versamenti dei medesimi tributi la cui scadenza è fissata dal Comune in data successiva al 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti pubblicati entro il 28 ottobre, a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno, con eventuale conguagli su quanto già versato, fermo che in caso di mancata pubblicazione entro il termine del 28 ottobre, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente;

DATO atto del parere espresso dal Revisore Unico dei Conti con verbale del 18/04/2023;

VISTO il vigente Statuto comunale;

VISTO l'art. 42 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;

Atteso che in ordine alla presente proposta necessita acquisire il parere di regolarità contabile da parte del responsabile del settore economico finanziario ai sensi dell'art. 49 del Testo Unico sulle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.lgs. 18/08/2000, n. 267;

PROPONE al CONSIGLIO COMUNALE

di deliberare quanto segue:

- 1) di dichiarare le premesse parte integrante della presente proposta di deliberazione;
- 2) di recepire il Piano Economico Finanziario, annualità 2023, allegato alla presente, come validato dall'Assemblea del Consiglio di Bacino Venezia Ambiente con deliberazione n. 7 del 14 aprile 2022, il quale espone la suddivisione tra costi fissi e costi variabili, depositato agli atti;
- 3) di approvare le tariffe TARI come proposte dal soggetto gestore ASVO SpA, come da prospetti allegati alla presente, per costituirne parte integrante;
- 4) di dare atto in ogni caso che le disposizioni e previsioni sono approvate salve eventuali modifiche normative;
- 5) di dare atto che la riscossione del tributo verrà effettuata dalla società ASVO SpA giusta deliberazione consiliare n. 75 del 22/12/2015;
- 6) di stabilire che la riscossione della tassa sui rifiuti dovrà essere effettuata per l'anno 2023, in 3 rate con scadenze fissate rispettivamente il 15 luglio 2023 (acconto), 15 settembre 2023 (acconto) e terza rata a saldo 2 dicembre 2023;
- 7) di prevedere l'avvio del procedimento necessario per attuare il passaggio a TARIP (tariffa puntuale);
- 8) demandare al responsabile del procedimento l'attuazione di tutti gli adempimenti necessari e conseguenti alla presente deliberazione;
- 9) di trasmettere il presente provvedimento al Ministero dell'Economia e delle Finanze secondo le modalità in premessa indicate.
- 10) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del T.U.E.L., riconosciuta l'urgenza di garantire il regolare svolgimento dei servizi istituzionali.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Dato atto che l'argomento è stato esaminato dalla Commissione consiliare 1^a in data 19.04.2023;

Uditi gli interventi dei Consiglieri (discussione allegata);

Vista la su estesa proposta di deliberazione e ritenutala meritevole di approvazione;

Visti gli allegati pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente atto, resi dal responsabile del settore economico – finanziario, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

Con voti espressi per alzata di mano:

presenti	n. 16
votanti	n. 16
favorevoli	n. 16
contrari	n. ///
astenuti	n. ///

DELIBERA

Di approvare la su estesa proposta.

Successivamente

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'art. 134 comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000 e valutata l'urgenza di provvedere per i motivi espressi in premessa;

Con voti espressi per alzata di mano:

presenti	n. 16
votanti	n. 16
favorevoli	n. 16
contrari	n. ///
astenuti	n. ///

DELIBERA

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

IPOTESI **A**

Costo complessivo

Ai fini della determinazione del Costo Complessivo del Servizio è stato considerato il prospetto reso disponibile dal Consiglio di Bacino PEF_2022_CONCORDIA_SAGITTARIA_MTR_2_ARERA.xlsx trasmesso con pec dal Consiglio di Bacino Venezia Ambiente prot. 000426 del 22.04.2022 avente le seguenti risultanze finali:

ΣTV_0 totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021	919.872
ΣTF_0 totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021	553.744
Totale entrate tariffarie dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021	1.473.616

Tenuto conto della detrazione per entrate extra tributarie (Contributo Miur di € 5.843,93) considerato al netto della componente TEFA) risulta il seguente costo complessivo:

Anno	2023	
corrispettivo gestore	1.279.748,00	
costi comunali	193.867,00	
Importo PEF Approvato dal Consiglio di Bacino	1.473.616,00	
Costi Fissi	553.744,00	37,6%
Costi Variabili	919.872,00	62,4%
detrazioni Comune (Miur, recupero crediti, Fondo)	- 5.566,48	
Costo da coprire con tari	1.468.049,52	
Costi Fissi al netto entrata MIUR	551.652,27	37,6%
Costi Variabili al netto entrata MIUR	916.397,25	62,4%

Note:

PEF - Costo complessivo del servizio:

- il costo complessivo del servizio nel 2022 era di € 1.455.360,00, nel 2023 risulta pari ad € 1.473.616,00 con un aumento dei costi pari al 1,3%;

Costo da coprire con tariffe Tari (pari al costo previsto dal PEF con detrazione di altre entrate come contributo Miur,)

- il costo da coprire con entrate tari nel 2022 era di € 1.450.977,20, quello previsto per il 2023 risulta pari ad € 1.468.049,52 con un aumento del 1,2 %, dovuto all'aumento dei costi del Pef

NOTA: nella voce “Detrazioni Comune (Miur, recupero crediti, Fondo)” è stato riportato il solo importo risultante del contributo annuale del Miur per Istituti scolastici.

IPOTESI **A**

L'importo complessivo nelle componenti Fissa e Variabile è stato suddiviso tra le utenze domestiche e non domestiche sulla base di quanto riportato nella deliberazione di approvazione delle tariffe anno 2022:

Suddivisione parte fissa e variabile Utenze domestiche			37,6%
parte fissa	430.288,77	78,00%	62,4%
parte variabile	714.789,86		
Suddivisione parte fissa e variabile Utenze non domestiche			37,6%
parte fissa	121.363,50	22,00%	62,4%
parte variabile	201.607,40		
	1.468.049,52		

Sulla base dei dati di costo sopra elencati e dei dati delle utenze risultanti al 21/03/2023, sono stati elaborati i seguenti prospetti di tariffa, con le note a fianco di ciascuno indicate. Come base di comparazione sono state considerate le tariffe Tari approvate nel 2022.

UTENZE DOMESTICHE - CALCOLO TARIFFA 2023

Percentuale quota fissa	37,6%
Percentuale quota variabile	62,4%

PARTE FISSA - COSTO DA COPRIRE €					430.288,77			
COMP.	MQ.	COEFF.	incid. costi	TARIFFA	introito	Tariffe 2022	Scostamento	%
1	165.213	0,8	132.170,15	€ 0,562	€ 92.849,53	0,584	-€ 0,022	-3,8%
2	196.253	0,94	184.477,71	€ 0,660	€ 129.526,90	0,686	-€ 0,026	-3,8%
3	126.889	1,05	133.233,72	€ 0,738	€ 93.644,27	0,766	-€ 0,028	-3,7%
4	103.139	1,14	117.578,85	€ 0,801	€ 82.614,61	0,832	-€ 0,031	-3,7%
5	22.481	1,23	27.651,26	€ 0,864	€ 19.423,33	0,897	-€ 0,033	-3,7%
6	13.339	1,3	17.340,52	€ 0,913	€ 12.178,38	0,948	-€ 0,035	-3,7%
Totali			627.314		612.452,21		€ 430.237,02	
Tariffa unitaria media					0,703			

PARTE VARIABILE - COSTO DA COPRIRE €					714.789,86			
COMP.	N. UTENZE	COEFF.	UTENZE EQUIV.	TARIFFA	introito	Tariffe 2022	Scostamento	%
1	1152	0,8	922	€ 82,98	€ 95.600,61	80,570	€ 2,41	3,0%
2	1295	1,6	2073	€ 165,97	€ 214.997,29	161,130	€ 4,84	3,0%
3	824	2,1	1731	€ 217,83	€ 179.516,64	211,490	€ 6,34	3,0%
4	671	2,3	1543	€ 238,58	€ 160.088,16	231,630	€ 6,95	3,0%
5	132	2,9	382	€ 300,82	€ 39.648,19	292,050	€ 8,77	3,0%
6	71	3,4	240	€ 352,68	€ 24.933,15	342,410	€ 10,27	3,0%
Totali			4145		6891		€ 714.784,04	
Tariffa unitaria media					103,73			

Annotazioni:

- I coefficienti sono gli stessi utilizzati dal Comune nella determinazione delle tariffe Tari 2022
- Per effetto combinato dell'aumento del costo di servizio e della variazione di incidenza dei costi fissi e variabili:
 - o La parte fissa della tariffa commisurata alla superficie dell'abitazione subisce una diminuzione del 3,7 % circa
 - o La parte variabile della tariffa commisurata al numero dei componenti subisce un aumento del 3 % circa.
- La variazione delle % di costo fissi e variabili comporta una rimodulazione della tariffa con effetti disomogenei, variabili in funzione della superficie della singola abitazione e del numero di occupanti

IPOTESI **A**

Sulla base delle tariffe come sopra calcolate, è stato elaborato il seguente quadro di raffronto relativo alle utenze domestiche:

SIMULAZIONE TARIFFA - COMPARAZIONE 2021-2022 PER NUCLEO FAMILIARE							
Nucleo familiare: persone	Superficie media abitazione	Importo compless. anno 2022	Importo compless. anno 2023	Differenza	%	n. Utenze	
1	143	€ 173,00	€ 172,00	-€ 1,00	-0,6%	1152	
2	152	€ 278,00	€ 279,00	€ 1,00	0,4%	1295	
3	154	€ 346,00	€ 348,00	€ 2,00	0,6%	824	
4	154	€ 377,00	€ 380,00	€ 3,00	0,8%	671	
5	171	€ 467,00	€ 471,00	€ 4,00	0,9%	132	
6	189	€ 547,00	€ 551,00	€ 4,00	0,7%	71	

Note:

- Superficie media abitazione: è il risultato della superficie complessiva per tipologia di nucleo familiare suddiviso per il numero di nuclei familiari.
- Importi esposti: sono quelli complessivi, comprensivi di Tefa (5%) ed arrotondamenti.

Dal quadro emerge una variazione dell'importo dovuto dalle utenze domestiche compreso tra -0,6% e 0,9 % quantificabile in termini assoluti tra -1 e 4 € a utenza (importo assoluto che può variare in più o in meno in funzione della superficie dell'utenza domestica).

UTENZE NON DOMESTICHE - IPOTESI CALCOLO TARIFFA 2023																
Costo da coprire			Calcolo quota FISSA					Calcolo quota VARIABILE								
			121.363,50					38%	201.607,40							
Cat.	ATTIVITA'	n.	MQ.	Kc	Superf. Rapportata	TARIFF A	Gettito	MQ.	Kd	Superf rapportata	TARIFF A	Gettito	Tariffa 2023 (PREVIS.)	Tariffa 2022	Differenz a 2023-2022	%
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto, enti pubblici, università.	13	7.563,02	0,40	3.025	€ 0,471	€ 3.562,18	7.563,00	3,28	24.807	€ 0,854	€ 6.458,80	€ 1,325	€ 1,297	0,028	2,2%
2	Cinematografi e teatri		900,00	0,30	270	€ 0,353	€ 317,70	900,00	2,50	2.250	€ 0,651	€ 585,90	€ 1,004	€ 0,982	0,022	2,2%
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta, attività di vendita all'ingrosso, aziende agricole, cantine e simili, parcheggi	92	25.906,64	0,60	15.544	€ 0,706	€ 18.290,09	25.696,41	4,50	115.634	€ 1,172	€ 30.116,19	€ 1,878	€ 1,841	0,037	2,0%
4	Campaggi, distributori carburanti, impianti sportivi e palestre	7	2.489,01	0,79	1.966	€ 0,930	€ 2.314,78	2.489,01	6,28	15.631	€ 1,635	€ 4.069,53	€ 2,565	€ 2,512	0,053	2,1%
5	Stabilimenti balneari		0,00	0,38	-	€ 0,447	€ 0,00	0,00	3,10	-	€ 0,807	€ 0,00	€ 1,254	€ 1,228	0,026	2,1%
6	Esposizione, autosaloni	8	3.981,81	0,51	2.031	€ 0,600	€ 2.389,09	3.981,81	3,50	13.936	€ 0,911	€ 3.627,43	€ 1,511	€ 1,483	0,028	1,9%
7	Alberghi con ristorante, attività ricettive in residenze rurali (con ristorante), agriturismo con pernottamento		0,00	1,64	-	€ 1,930	€ 0,00	0,00	13,45	-	€ 3,503	€ 0,00	€ 5,433	€ 5,318	0,115	2,2%
8	Alberghi senza ristorante, bed & breakfast, affittacamere, unità abitative ammobiliate ad uso turistico, attività ricettive in residenze rurali (senza ristorante), case per ferie, ostelli per la gioventù, case religiose di ospitalità	6	796,01	1,08	860	€ 1,271	€ 1.011,72	796,01	8,88	7.069	€ 2,313	€ 1.841,16	€ 3,584	€ 3,508	0,076	2,2%
9	Case di cura e riposo, caserme, convitti	1	377,00	1,25	471	€ 1,471	€ 554,56	377,00	10,22	3.853	€ 2,662	€ 1.003,57	€ 4,133	€ 4,045	0,088	2,2%
10	Ospedali		0,00	1,07	-	€ 1,259	€ 0,00	0,00	8,81	-	€ 2,294	€ 0,00	€ 3,553	€ 3,479	0,074	2,1%
11	Uffici, agenzie, studi professionali e medici, sindacati	28	2.830,00	1,40	3.962	€ 1,647	€ 4.661,01	2.830,02	11,00	31.130	€ 2,865	€ 8.108,00	€ 4,512	€ 4,419	0,093	2,1%
12	Banche ed istituti di credito	29	3.318,01	0,61	2.024	€ 0,718	€ 2.382,33	3.318,00	5,03	16.690	€ 1,310	€ 4.346,59	€ 2,028	€ 1,985	0,043	2,2%
13	Negozi abbigliamento ed articoli sportivi, calzature, libreria, cartoleria, pelletterie, elettrodomestici, ferramenta ed altri beni durevoli.	25	9.088,02	0,99	8.997	€ 1,165	€ 10.587,55	9.088,01	8,15	74.067	€ 2,122	€ 19.284,77	€ 3,287	€ 3,218	0,069	2,1%
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, erboristeria, ricevitorie, profumerie, ortopedie e sanitarie, generi di monopolio, pluricenze	12	958,00	1,11	1.063	€ 1,306	€ 1.251,15	958,01	9,08	8.699	€ 2,365	€ 2.265,68	€ 3,671	€ 3,593	0,078	2,2%
15	Edicola, farmacia, tabaccaio, erboristeria, ricevitorie, profumerie, ortopedie e sanitarie, generi di monopolio, pluricenze	5	408,00	0,83	339	€ 0,977	€ 398,61	407,99	6,81	2.778	€ 1,773	€ 723,37	€ 2,750	€ 2,692	0,058	2,2%

COMUNE DI CONCORDIA SAGITTARIA – TARI – TRIBUTO RIFIUTI – RELAZIONE CALCOLO TARIFFE 2023

IPOTESI A

Cat.	ATTIVITA'	n.	MQ.	Kc	Superf. Rapportata	TARIFF A	Gettito	MQ.	Kd	Superf rapportata	TARIFF A	Gettito	Tariffa 2023 (PREVIS.)	Tariffa 2022	Differenz a 2023-2022	%
16	Banchi di mercato beni durevoli		0,00	1,10	-	€ 1,294	€ 0,00	0,00	9,00	-	€ 2,344	€ 0,00	€ 3,638	€ 3,561	0,077	2,2%
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbieri, estetista, centro tatuaggi, solarium, lavanderie	21	1.413,01	1,48	2.091	€ 1,741	€ 2.460,04	1.413,01	12,12	17.126	€ 3,156	€ 4.459,45	€ 4,897	€ 4,795	0,102	2,1%
18	Attività artigianali tipo botteghe, falegname, idraulico, fabbro, elettricista, posatore, installatori e riparatori di elettrodomestici e simili	17	2.495,01	1,03	2.570	€ 1,212	€ 3.023,95	2.495,00	8,48	21.158	€ 2,208	€ 5.508,97	€ 3,420	€ 3,348	0,072	2,2%
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto, gommista	17	2.554,22	1,41	3.601	€ 1,659	€ 4.237,45	2.554,22	11,55	29.501	€ 3,008	€ 7.683,10	€ 4,667	€ 4,569	0,098	2,1%
20	Attività industriali con o senza capannoni di produzione	9	2.972,91	0,92	2.735	€ 1,083	€ 3.219,66	2.972,89	7,53	22.386	€ 1,961	€ 5.829,85	€ 3,044	€ 2,979	0,065	2,2%
21	Attività artigianali di produzione beni specifici: pasticceria, gelateria, panetteria e simili con laboratori di produzione; serigrafia, copisteria, tipografia, sartorie, calzolari, carpentieri, autodemolizioni, tornitori, tappezzeri con laboratorio di produzione, legatori, maglifici, laboratori odontotecnici, timbrifici, vetrie	40	6.832,03	1,09	7.447	€ 1,283	€ 8.765,49	6.832,01	8,91	60.873	€ 2,320	€ 15.850,27	€ 3,603	€ 3,527	0,076	2,2%
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub, agriturismo senza pernottamento	17	3.069,37	5,70	17.495	€ 6,707	€ 20.586,26	3.069,37	47,00	144.260	€ 12,240	€ 37.569,11	€ 18,947	€ 18,546	0,401	2,2%
23	Mense, birrerie, amburgherie		0,00	5,00	-	€ 5,883	€ 0,00	0,00	40,00	-	€ 10,417	€ 0,00	€ 16,300	€ 15,961	0,339	2,1%
24	Bar, caffè, pasticceria, gelateria senza produzione, enoteca	20	1.790,01	4,00	7.160	€ 4,707	€ 8.425,56	1.790,00	33,00	59.070	€ 8,594	€ 15.383,25	€ 13,301	€ 13,019	0,282	2,2%
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari, minimarket, rosticceria e gastronomia, rivendita vini o liquori	10	1.392,00	2,76	3.842	€ 3,248	€ 4.521,23	1.392,00	22,67	31.557	€ 5,904	€ 8.218,37	€ 9,152	€ 8,958	0,194	2,2%
26	Plurilicenze alimentari e/o miste, consorzio agrario, articoli per l'agricoltura, negozi per animali, vendita di sementi e/o fertilizzanti e simili	7	1.547,00	1,60	2.475	€ 1,883	€ 2.913,00	1.547,00	13,00	20.111	€ 3,385	€ 5.236,61	€ 5,268	€ 5,158	0,110	2,1%
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio, vivai	10	470,00	7,30	3.431	€ 8,590	€ 4.037,31	470,00	59,00	27.730	€ 15,365	€ 7.221,54	€ 23,955	€ 23,454	0,501	2,1%
28	Ipermercati di generi misti	3	3.474,00	2,74	9.519	€ 3,224	€ 11.200,18	980,54	22,45	22.013	€ 5,846	€ 5.732,26	€ 9,070	€ 8,879	0,191	2,2%
29	Banchi di mercato genere alimentari		0,00	3,50	-	€ 4,118	€ 0,00	0,00	28,70	-	€ 7,474	€ 0,00	€ 11,592	€ 11,348	0,244	2,2%
30	Discoteche, night club, sale giochi	2	214,00	1,04	223	€ 1,224	€ 261,94	214,00	8,56	1.832	€ 2,229	€ 477,00	€ 3,453	€ 3,380	0,073	2,2%
TOTALI		399	86.839		103.142		€ 121.372,86	84.135		774.160		€ 201.600,76				
Quota fissa unitaria					1,176669	Quota variab. unitaria				0,26042076						

Annotazioni:

- I coefficienti Kc e Kd sono gli stessi utilizzati dal Comune nella determinazione delle tariffe Tari 2022.
- Nel caso delle utenze non domestiche, la variazione relativa ai costi fissi/variabili comporta una diminuzione dei costi fissi pari a circa il 1,2 % ed un aumento di quelli variabili del 4,1% circa.
- Nell' importo complessivo, le nuove tariffe causano in generale un aumento stimabile nel 2,2 %.

SIMULAZIONE TARIFFA - COMPARAZIONE 2022-2023 PER TIPO ATTIVITA'							
Cat	Attività economica	Superficie media quota fissa	Superficie media quota variabile	Importo anno 2023	Importo anno 2022	Differenza	%
24	Bar, caffè, pasticceria, gelateria senza produzione, enoteca	90	89	1.245,00	1.219,00	26,00	2,1%
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub, agriturismo senza pernottamento	181	181	3.601,00	3.525,00	76,00	2,2%
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio, vivai	47	47	1.182,00	1.157,00	25,00	2,2%
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto, gommista	150	150	736,00	721,00	15,00	2,1%
20	Attività industriali con o senza capannoni di produzione	330	330	1.056,00	1.033,00	23,00	2,2%
13	Negozi abbigliamento ed articoli sportivi, calzature, libreria, cartoleria, pelletterie, elettrodomestici, ferramenta ed altri beni durevoli,	364	364	1.255,00	1.228,00	27,00	2,2%

COMUNE DI CONCORDIA SAGITTARIA
Città Metropolitana di Venezia

Revisore Unico

(Verbale del 18.04.2023)

Il sottoscritto dr Luigino Sbalchiero, Revisore dei Conti del Comune di Concordia Sagittaria:

Vista la proposta di deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 13/04/2023 avente ad oggetto: *“Piano economico e finanziario della TARI per l’anno 2023 e delle relative tariffe-approvazione”*;

Richiamato l’art. 239 del D. Lgs. n. 267/2000, così come novellato dall’art. 3 del D.L. 10 ottobre 2012 n. 174 il quale, al comma 1, lettera b) n.7, prevede che l’Organo di Revisione esprima un parere *“sulle proposte di Regolamento di Contabilità, Economato-Provveditorato, Patrimonio e di applicazione dei Tributi”*;

Dato atto che:

- l’art. 53, comma 16, della legge 388/2020 dispone che *“il termine per deliberare le tariffe, le aliquote di imposta per i tributi locali e per i servizi locali, compresa l’aliquota di compartecipazione dell’addizionale all’imposta sul reddito delle persone fisiche, prevista dall’articolo 1, comma 3, del D.Lgs 28 settembre 1998, n. 360, e per l’approvazione dei regolamenti relativi ai tributi locali, è stabilito entro la data di approvazione del bilancio di previsione. I regolamenti, anche se adottati successivamente, hanno effetto dal primo gennaio dell’anno di riferimento del bilancio di previsione”*;

Rilevato che:

- il Piano Finanziario relativo ai costi di servizio integrato di gestione dei rifiuti per l’anno 2023 è stato definito, come risulta dalla relazione del gestore ASVO sui costi della gestione del servizio, ai sensi della delibera di assemblea di *“Bacino Venezia Ambiente”*;

Visto:

- il Piano Economico Finanziario del servizio rifiuti (PEF) per l’anno 2023, unitamente a tutta la documentazione, predisposto dagli uffici comunali e sottoposto all’approvazione del Consiglio comunale;

- la documentazione unita alla proposta di deliberazione del consiglio comunale n. 21 del 13/04/2023;
- il Regolamento per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI);
- il vigente statuto comunale;
- l'art. 42 del d.lgs. 267/2000

Tenuto conto del parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica da parte del Responsabile del Settore interessato, reso ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000;

Tutto quanto in premessa e per quanto di competenza

ESPRIME

parere **FAVOREVOLE** alla proposta di deliberazione del Consiglio comunale n. 21 del 13/04/2023 avente ad oggetto: *“Piano economico e finanziario della TARI per l'anno 2023 e delle relative tariffe-approvazione”*.

IL REVISORE UNICO
Luigino Sbalchiero (firma apposta digitalmente)

PUNTO N. 10 ALL'O.D.G.: "PIANO ECONOMICO E FINANZIARIO DELLA TARI PER L'ANNO 2023 E DELLE RELATIVE TARIFFE – APPROVAZIONE".

ODORICO CLAUDIO – Sindaco

Passiamo al punto n. 10 all'ordine del giorno: "*Piano Economico Finanziario della TARI per l'anno 2022, delle relative tariffe e approvazione*". Bene, anche qua non ci sono grosse novità, nel senso che per quest'anno gli aumenti sono molto ridotti e relativi a quello che è l'indice ISTAT.

Il Piano Finanziario è quello che avevamo già approvato l'anno scorso, perché vi ricordate che l'anno scorso avevamo approvato un triennale noi per quanto riguarda le tariffe; è valido ancora per quest'anno, quindi noi stiamo di fatto approvando, cioè applicando quello che avevamo già approvato l'anno scorso, quest'anno, perché non ci sono state grosse modifiche.

Le novità forse ci saranno nel prossimo anno, perché voi sapete che il metodo ARERA prevede che gli importi di aumento vanno a regime dopo due anni dall'applicazione. Quindi, se pensiamo che nel 2022 ci sono stati aumenti di circa il 10%, quasi solo di ISTAT, quindi di fatto il prossimo anno, solo applicando l'ISTAT, ci saranno importanti incrementi tariffari e oltretutto andranno anche a regime i maggiori costi energetici che hanno le società di gestione e quindi lì sarà veramente un'importante crescita della tariffa.

D'altra parte sempre meno dipende dai Comuni, in teoria non dovrebbe mai essere dipeso dai Comuni, il PEF degli enti gestori, nel senso che doveva essere un conto finanziario di quelli che erano i costi, riversato ai Comuni. Sempre di più il Consiglio di Bacino e ARERA stanno prendendo in mano la situazione e quindi coordinando e validando i vari PEF e, oltre a questo, noi come Comune abbiamo deciso, attraverso una scelta condivisa in Consiglio comunale, di entrare in regime TARIP.

Quindi la novità per passare in regime TARIP prevede che il prossimo mese ci saranno una serie di incontri con la cittadinanza dove verrà spiegata la nuove modalità di conferimento, ma oltre a questo verrà un po' anche rinfrescato quelle che sono le modalità proprio del conferimento del differenziato, che è importante ricordare che noi abbiamo già un buon risultato, perché siamo attorno all'83% di differenziato, anche se i Comuni che sono di fatto in sperimentazione del metodo TARIP hanno già aumentato la differenziata in un anno del 5%, cioè un salto enorme, perché c'era una maggiore consapevolezza sul rifiuto da smaltire. Quindi è un'azione che mi auguro, insomma, che faremo anche in modo corale, insieme tutto il Consiglio comunale, nel senso della condivisione dell'informazione alle persone e il passaggio in TARIP.

La cosa importante della TARIP, sotto l'aspetto economico finanziario, è che la posta relativa alle immondizie non sarà più nel nostro Bilancio, com'è adesso, ma sarà nel bilancio dell'ente gestore, quindi andrà fuori dal Bilancio del Comune. Il passaggio in TARIP sarà, diciamo, la cosa principale l'aspetto finanziario, sotto l'aspetto specifico, invece, dovrebbe portare anche a un miglioramento ulteriore di quelle che sono le modalità di raccolta, anche perché purtroppo abbiamo ancora tanto volume di rifiuti pro capite. Il Comune di Concordia, in particolare, è uno di quelli un po' più alti e quindi bisogna un attimo, anche su questo, cominciare a educare le persone nell'acquisto di materiali con imballaggi sempre minori insomma, perché questo è fondamentale, perché la maggior parte del secco è dato dagli imballaggi e quindi su questo bisognerà fare dei ragionamenti e continuare anche un'azione di sensibilizzazione delle persone. Quindi ci sarà un grosso lavoro, in quest'anno, da fare in questo senso.

Bene, se non ci sono... prego, Consigliere Sutto.

SUTTO CLARA – Consigliere

Volevo chiedere, siccome mi è rimasta impressa e ricordo ancora quanti crediti abbiamo rispetto alla TARI, quanti sono i contribuenti inadempienti? Così, mi chiedevo, nel momento in cui, come diceva il Sindaco, questa competenza, questa gestione sarà nel Bilancio non più del Comune, cioè tutti questi nostri crediti che abbiamo e che comunque sottraiamo, perché all'ASVO comunque il servizio bisogna pagarlo, per cui se "Greta" non ha pagato, in qualche modo lo pagano gli altri 15 contribuenti e questa roba mi dà un fastidio enorme e mi chiedo anche e devo dire mi dà tanto fastidio anche quelle, tutti quei debiti, quei crediti cancellati, su elenco fornito dall'ASVO. Per carità, non eccipisco dal punto di vista formale della bontà o della correttezza di lavoro, di perseguire il giusto percorso, il giusto iter per cancellarli, solo che questa roba

veramente... cioè, non conosco situazioni di altri Comuni, ma sicuramente magari il Sindaco conosce o hanno la possibilità di scambiarsi opinioni con gli altri primi cittadini dei nostri Comuni e sicuramente la cosa sarà presente anche negli altri Comuni, però veramente vorrei che il Comune e noi facessimo qualcosa in più, mi permetto di dire, per il recupero di questi crediti.

Ne avevamo parlato, scambiato qualche idea anche in Commissione, dove si dice: beh, ma se non sono più esigibili, bisogna cancellarli. Ma a me gira molto questa roba, perché dici, va bene insomma, allora paga sempre il "mona", scusatemi l'espressione un attimino così, no?

E allora, in ultima analisi, volevo chiedere, questi crediti che noi abbiamo oggi in Bilancio, nel momento in cui la gestione passerà all'altro ente, cioè non sarà più competenza del Comune riscuotere e girare, ci rimarranno comunque in corpo? Uno, e la seconda cosa è: potremmo attivarci un po' di più? Facciamo tutto il possibile per fare in modo che non diventino inesigibili, perché nel frattempo le passi a casa ad Antonio e così... basta, grazie.

ODORICO CLAUDIO – Sindaco

Sì, no, voglio specificare che i crediti inesigibili vengono cancellati dai bilanci ma noi continuiamo a perseguirli. Li cancelliamo dalle scritture contabili, però noi continuiamo a perseguire, cioè se entro i cinque anni c'è una messa a ruolo dei crediti, quella lì va avanti. Se dopo non è possibile perché, per tutti i motivi di questo mondo, ogni tanto c'è una cancellazione delle cartelle, succede anche questo, però noi non abbiamo mai rinunciato ai crediti.

Oltretutto, adesso lo sta già facendo l'ASVO, il recupero crediti, lo sta già facendo l'ASVO, cioè il passaggio sarà graduale. È vero che l'ASVO, essendo un ente gestore e oltretutto del quale noi siamo anche proprietari e quindi abbiamo il doppio ruolo, quindi io potrei dire: si arrangia l'ente gestore, che si prende in pancia il credito, quindi, e invece non è così, perché me lo prendo in pancia comunque io che sono comproprietario dell'azienda. Quindi, su questo bisogna fare un lavoro importante, ma sicuramente c'è attenzione.

Comunque guardate che il Comune di Concordia, ricordo che qualche mese fa c'era un articolo sul giornale per quanto riguarda i crediti, non è tra i Comuni che sono più sbilanciati, anzi. Prego, Assessore Chinellato.

CHINELLATO ERICA – Vice Sindaco

No, perché comunque mi trovo molto d'accordo con quanto ha detto il Consigliere Sutto, anche a me dà tanto fastidio, tanto fastidio vedere che ci sono... perché poi comunque si conoscono nomi e cognomi, di alcune persone che non pagano e si incontrano poi anche in piazza.

Allora, volevo ribadire il discorso che aveva detto il Sindaco che, anche se vengono tolti dalle scritture contabili, quindi, però noi continuiamo, perché se c'è un'azione che è partita, questa va avanti, tant'è vero che noi a volte anche riscuotiamo proprio piccolissime parti di un credito, a volte ci troviamo anche 5 euro di entrata magari su un credito più ampio, perché l'Agenzia delle Entrate, l'Equitalia all'epoca, l'ha portate avanti, solo che sono tempi lunghissimi e allora tante volte si tende, magari quelli più piccoli, di cercare in qualche modo di cancellarli, ma cancellarli dalle scritture, però si continua l'opera di persecuzione.

Poi, sul discorso delle azioni, mi trova assolutamente concorde anche in questo. Qualcosa abbiamo fatto in più, oltre a quello ovviamente di essere andati ad un altro anche, a un terzo attore per la discussione, l'Agenzia delle Riscossioni dove ci siamo affidati, abbiamo visto, e come avrete avuto modo di vedere voi anche, che moltissime TARI che non viene riscossa sono proprio delle utenze anche non domestiche, quindi proprio locali pubblici, esercizi, commercianti e quant'altro, e qui abbiamo fatto un'azione mirata, nel senso che ovviamente siamo andati incontro, perché è giusto anche andare incontro, perché se ci sono delle difficoltà si cerca di andare incontro e quindi concedere pagamenti rateali o quant'altro, però abbiamo messo delle postille ad esempio sull'occupazione del suolo pubblico, nel senso che non ti concedo il suolo pubblico finché tu hai comunque una pendenza nel Comune. Ecco, questa è stata un'azione in più che abbiamo fatto ed è stata inserita ancora, se non sbaglio, l'anno scorso, proprio sul regolamento della tassa asporto rifiuti.

Quindi, insomma, si fa qualcosa. Purtroppo dà tanto fastidio anche a noi, a me, come le dicevo prima, magari vedere, conoscere i nomi, poi incontrarli per strada, mi verrebbe da fermarli, no? Perché voglio dire siamo qui, siamo disponibili, concediamo anche pagamenti rateali, veniamo incontro, c'è anche la possibilità, oltre della rateizzazione, ma comunque anche dell'autodenunciarsi, quindi c'è la possibilità di

avere la riduzione del 30% se un commerciante, un esercente o una persona insomma dice di... però a volte non rispondono neanche proprio ai solleciti. È questo che fa più rabbia, ecco, quindi questo è quanto. Però, insomma, cercheremo di essere ancora più incisivi, questo sì, sicuramente.

ODORICO CLAUDIO – Sindaco

Grazie, Assessore. Il problema è di tutti i Comuni, il problema degli insoluti, poi i due anni di pandemia hanno sfasato completamente i contribuenti, quindi, però noi dobbiamo comunque pagare i servizi e le spese dell'Ente, quindi se non abbiamo le entrate diventa un po' difficile insomma e quindi concordo anch'io sul fatto che su questo dobbiamo mettere ancora più attenzione. Attenzione che comunque negli anni l'abbiamo messa, riscontrando tante difficoltà di riscossione. Sì, bisogna stare attenti, perché in alcune situazioni magari rischi di far saltare l'azienda o altro, insomma, ecco, quindi bisogna sempre stare un po' attenti.

Bene, se non ci sono altri interventi... prego, Consigliere.

SUTTO CLARA – Consigliere

Una riflessione a voce alta, senza, come dire, puntare il dito contro nessuno, anche se sappiamo, conosciamo i nomi e cognomi. Mentre riflettevo su queste considerazioni, mi veniva in mente proprio di fare un'opera anche proprio di mettere al corrente la cittadinanza, a livello generale... no, ma non dei nomi, ovviamente, nel rispetto della privacy, ma di quante mancate opportunità questi mancati introiti costano poi sulla cittadinanza.

Ad esempio, non lo so, meno 300.000 euro di introiti, sto ovviamente così enunciando cifre a caso, uguale quanti servizi in meno poi ricadono su tutta la cittadinanza, proprio a livello provocatorio.

ODORICO CLAUDIO – Sindaco

Questo è un buon suggerimento ...

SUTTO CLARA – Consigliere

Sì, è un suggerimento così a voce alta.

Secondo me, mi scusi Sindaco, non c'è la consapevolezza nei cittadini. Ognuno, chi è abituato a non pagare, per una qualsiasi ragione, non sono qui a processare nessuno, ma per una qualsiasi ragione, o per bisogno o per abitudine, non ha la consapevolezza di non essere l'unico, però quelle piccole somme, perché come dire, penso che venga di abitudine dire: "Ma sì, tanto per 100 euro, non hanno bisogno dei miei 100 euro", però tanti 100 euro sommati alla fine fanno la differenza, in un'Amministrazione come la nostra, per cui sono tutti mancati servizi e uno alla fine non si rende conto che quel suo mancato contributo, alla fine ricade su se stesso perché, come dire, non pago questa tassa, però poi alla fine non riesco ad accedere ad un servizio perché non ci sono i fondi per poterlo sostenere.

In questo senso, un'opera di promozione, ripeto, ovviamente nel rispetto della privacy, sappiamo benissimo tutto quanto, ma proprio a livello generale ecco questa informazione, magari spingere un po' di più, se mi posso permettere di suggerire. Grazie.

ODORICO CLAUDIO – Sindaco

Concordo anch'io su questo e sarà sicuramente evidenziato nei sei incontri pubblici sulla TARIP, che prima ho anticipato, perché lì ci sarà anche un'informazione completa di quella che è tutta l'azione fatta negli anni oltre che alle modalità del nuovo metodo di raccolta, e sarà anche l'occasione per rinfrescarsi un attimo le idee su come fare il conferimento, oltre a quella relativa al fatto che dei mancati introiti creano dei problemi poi di equilibrio di Bilancio, e questo è importante. Prego, Assessore Chinellato.

CHINELLATO ERICA – Vice Sindaco

Volevo dire, appunto, come aveva annunciato anche la consigliere Sutto. Non sono, sì è vero sono anche i 100 euro le piccole gocce, però non sono proprio quelle, perché abbiamo avuto modo di vedere dagli elenchi stilati, che magari c'era qualche 100 euro, un anno pagato e poi gli altri anni non pagato, un anno pagato, un anno non pagato, un anno pagato, un anno non pagato; al primo sollecito, hanno pagato e quindi questo vuol dire che c'è stata proprio una dimenticanza.

Quello che preoccupa invece è chi lo fa di abitudine, proprio perché dice: “Ma sì, non pago”. Questo fa pensare e soprattutto sono gli importi quelli più alti.

(Interventi fuori microfono)

CHINELLATO ERICA – Vice Sindaco

Va bene, lo anticipo adesso, però comunque poi magari ne parleremo anche nel prossimo Bilancio. Stiamo attivando, proprio in questi giorni, il famoso cassetto fiscale, che ne avevamo parlato a suo tempo, quindi attraverso la carta d'identità elettronica oppure con lo Spid, l'utente, il cittadino può entrare direttamente sul sito del Comune e praticamente vedere la sua posizione, quindi vedere cosa ha pagato e cosa non ha pagato, però...

(Interventi fuori microfono)

CHINELLATO ERICA – Vice Sindaco

Ma rientra un po' nel servizio che si vuole dare al cittadino, in modo che abbia già l'F24 precompilato, ovviamente.

(Interventi fuori microfono)

ODORICO CLAUDIO – Sindaco

Secondo me serve, nel senso che tante volte ci si dimentica e l'abbiamo visto, perché poi sollecitati dopo due giorni pagano, quindi...

Bene, se non ci sono altri interventi, poniamo in votazione il punto all'ordine ordine del giorno. Chi è favorevole, alzi la mano.

SEGRETARIO COMUNALE

Favorevoli 15, consigliere Favro favorevole, 16 favorevoli.

Astenuti 0, contrari 07.

Immediata eseguibilità?

ODORICO CLAUDIO – Sindaco

Poniamo in votazione l'immediata eseguibilità del provvedimento.

Chi è favorevole, alzi la mano.

SEGRETARIO COMUNALE

15, il consigliere Favro favorevole. 16 favorevoli, astenuti 0, contrari 0.



COMUNE DI CONCORDIA SAGITTARIA
Città Metropolitana di Venezia

Pareri ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n° 267/2000

OGGETTO: PIANO ECONOMICO E FINANZIARIO DELLA TARI PER L'ANNO 2023 E DELLE
RELATIVE TARIFFE - APPROVAZIONE

La sottoscritta in qualità di Responsabile, visto il disposto dell'art.49, comma 1°, del T.U. degli Enti Locali (D.Lgs. n. 267/2000), esprime parere favorevole sotto il profilo della regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto indicata.

Lì, 19/04/2023

IL RESPONSABILE

F.to Anna Maria Zoppe'

La sottoscritta RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI, visto il disposto dell'art. 49, comma 1°, del T.U. degli Enti Locali (D.Lgs. n. 267/2000), esprime parere favorevole sotto il profilo della regolarità contabile della proposta di deliberazione in oggetto indicata.

Lì, 19/04/2023

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI

F.to Anna Maria Zoppe'



COMUNE DI CONCORDIA SAGITTARIA

Città Metropolitana di Venezia

DELIBERA CONSIGLIO COMUNALE N. 18 del 27/04/2023

OGGETTO:

**PIANO ECONOMICO E FINANZIARIO DELLA TARI PER L'ANNO 2023 E DELLE RELATIVE TARIFFE -
APPROVAZIONE**

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

**FIRMATO
IL SINDACO**

F.to Claudio Odorico

**FIRMATO
IL SEGRETARIO COMUNALE**

F.to dott. Simone Bortolan

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ.

La presente copia cartacea è conforme all'originale sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 07.03.2005 n. 82 e successive modificazioni.

COMUNE DI CONCORDIA SAGITTARIA, Lì 17/05/2023

**IL RESPONSABILE
SALVADOR GIORDANO**